

Piano Strategico

il piano in sintesi



Il Comune di Capoterra ha avviato nell'ottobre del 2005 l'elaborazione del Piano Strategico, finanziato dalla Regione Sardegna. Il processo di pianificazione si è concluso a gennaio 2008 e ha visto la partecipazione attiva della società locale e dell'Amministrazione Comunale, nella sua componente politica e tecnico-amministrativa.

Il Piano Strategico è frutto di un percorso di pianificazione in cui i diversi rappresentanti della società locale capoterrese hanno avuto l'opportunità di esprimere le proprie esigenze e aspirazioni per il territorio. Gli Amministratori di Capoterra potranno in futuro assumere decisioni e promuovere politiche sulla base degli esiti di questo processo che non è terminato con l'elaborazione del Piano, ma prosegue con la sua attuazione.

Giorgio Marongiu, *Sindaco di Capoterra*



Attraverso la rappresentazione dei processi territoriali che hanno interessato Capoterra negli ultimi trent'anni, gli esiti del percorso di partecipazione, la costruzione di un repertorio di idee e progetti, sono state selezionate QUATTRO QUESTIONI STRATEGICHE per il territorio di Capoterra.

Ciascuna questione sottende una visione strategica che il Piano si propone di perseguire:

- **ABITARE**, *strategie per governare la città frammentata*
- **TESSUTO PRODUTTIVO**, *strategie per la sostenibilità delle attività tradizionali e per l'innovazione*
- **COESIONE SOCIALE**, *strategie per costruire identità comuni*
- **CAPACITÀ ISTITUZIONALE**, *strategie per l'innovazione amministrativa*

Attraverso il lavoro di condivisione, discussione, approfondimento portato avanti dai diversi attori del Piano sono stati individuati obiettivi generali e specifici e numerose azioni e proposte progettuali.

Tra le proposte, **sono stati selezionati 15 progetti** per la loro capacità di incidere più di altri sulle tematiche rilevanti del Piano. Per ciascuna azione e progetto sono stati individuati gli elementi utili a valutarne la fattibilità.

Il presente documento è rivolto principalmente alla società locale capoterrese e costituisce una versione sintetica del Piano Strategico Comunale. Il Piano Strategico in sintesi non sostituisce la versione integrale, ma vuole essere uno strumento finalizzato alla divulgazione dei principali contenuti del processo di pianificazione intrapreso dall'Amministrazione Comunale con la partecipazione attiva della società locale capoterrese. In tal senso i suoi contenuti, non esaustivi, costituiscono un'utile guida alla consultazione degli elaborati del Piano. In particolare il documento illustra sinteticamente:

- **la partecipazione**
- **le quattro questioni strategiche**
- **le azioni e i progetti strategici**

il contributo dei cittadini residenti

abbiamo immaginato ...CAPOTERRA NEL 2015, questa è la visione dei partecipanti:

"La Pubblica Amministrazione è molto efficiente e organizzata e c'è una proficua collaborazione tra tecnici comunali e cittadini. Esistono occasioni e luoghi di incontro per progettare la città attraverso i quali i cittadini di Capoterra sono diventati una comunità coesa, hanno una identità ben definita e partecipano attivamente alle attività della città. Esiste un progetto integrato unitario definito anche all'interno del Piano Urbanistico Comunale.

È stata realizzata la nuova strada statale 195 e la vecchia è diventata una strada urbana illuminata e alberata. Sono stati potenziati i collegamenti interni tra i vari quartieri tramite mezzi efficienti e non inquinanti. Le strade sono più sicure, illuminate e con piste ciclabili. È operante la metropolitana leggera che collega Capoterra con Cagliari.

Sono stati realizzati servizi per giovani e per gli anziani ed esistono servizi pubblici e privati diffusi sul territorio. I servizi di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti hanno raggiunto alte percentuali di efficienza. È operativo il sistema di monitoraggio degli effluenti inquinanti degli impianti della Saras e del depuratore consortile del CASIC. Sono stati effettuati interventi di riduzione dell'erosione delle spiagge. Gli strumenti di pianificazione del territorio hanno consentito un contenimento dell'espansione edilizia e la valorizzazione del centro storico."

abbiamo costruito IDEE E PROGETTI PER CAPOTERRA, queste sono le proposte dei partecipanti:

Cittadella dei servizi - Riqualificazione dei collegamenti interni tra i quartieri e con Capoterra centro, integrata con la fruizione dell'area montana - Potenziamento e miglioramento del servizio di trasporto pubblico, con particolare riferimento alle fasce di età più anziane - Potenziamento e miglioramento dei servizi di quartiere - Riqualificazione della spiaggia di Capoterra - Messa in sicurezza dell'attuale SS 195 - Realizzazione del ciclo integrato dell'acqua (usi irrigui e agricoli per giardini) - Riqualificazione del centro storico di Capoterra - Incentivazione dell'utilizzo di fonti di energia solare tramite pannelli solari - Valorizzazione delle aree montane - Realizzazione di un'area di sosta per camper - Progetto archeologia sperimentale - Azioni di supporto alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Valorizzazione della viabilità alternativa esistente alla SS 195 - Monitoraggio ambientale.



attraverso....

i questionari somministrati ai cittadini residenti hanno permesso di valutare la percezione in merito ai temi dell'ambiente, della mobilità e dei servizi e forniscono una rappresentazione dei principali fattori che qualificano o penalizzano la città, dei servizi che dovrebbero essere migliorati, delle esigenze di mobilità, di come viene percepita la presenza di impianti tecnologici nel territorio comunale.

i laboratori di progettazione partecipata dal titolo "Immaginiamo insieme il futuro della città: idee e progetti per abitare Capoterra", attraverso i quali i cittadini hanno elaborato una visione futura della città e del territorio e hanno proposto idee e progetti da realizzare. Il metodo utilizzato è quello dello European Awareness Scenario Workshop (EASW) con il quale i cittadini suddivisi in gruppi, secondo il quartiere di appartenenza, hanno immaginato Capoterra nel 2015 relativamente all'ambiente, ai servizi e all'abitare. I cittadini dei diversi quartieri hanno poi lavorato insieme sui temi proposti per costruire idee e progetti da proporre all'Amministrazione.

le interviste rivolte agli amministratori dei condomini delle diverse lottizzazioni e ai sacerdoti delle parrocchie dei quartieri di Capoterra, con le quali si è indagato sulle "differenze" tra le popolazioni residenti, evidenziate dalle analisi tecniche (struttura demografica, professione, mobilità per lavoro e studio, etc.), e sugli "elementi comuni" emersi nell'ambito dei laboratori di progettazione partecipata.



i temi emersi dalle interviste con la struttura tecnica...

il rapporto tra le lottizzazioni. *"Le lottizzazioni vengono percepite come poli slegati dal centro di Capoterra e separate le une dalle altre. Non c'è solo una divisione spaziale, manca anche l'integrazione sociale e culturale tra Capoterra centro e le lottizzazioni."*

"... insediamenti (...) che non costituiscono una città, non si è costituito un sistema di relazioni sociali, non c'è una struttura urbana, né fisica, né sociale. Capoterra è costituita da pezzi separati..."

"Capoterra vive le problematiche di un paese che sta crescendo e ancora deve darsi un'identità".

"...gli abitanti residenti nelle diverse lottizzazioni non si riconoscono come abitanti di Capoterra, ma di Poggio dei Pini, La Maddalena, ecc..."

l'immagine della città e del territorio. *"Il territorio di Capoterra è piccolo... quasi tutto antropizzato"*

"... è fortemente antropizzato, lasciando poco spazio all'attività agricola"

"Improvvisato, senza un disegno strutturale alle spalle."

"Irriconoscibile rispetto al passato"

"Cresciuta troppo in fretta, con le caratteristiche di una città, ma un paese dal punto di vista socio-culturale"

"Un territorio al bivio, a cavallo di scelte importanti..."

"Una realtà chiusa", "problematica", "contraddittoria"

"ha una bellissima posizione, tra la laguna, la montagna, il mare"

"gode di risorse territoriali di pregio (...) la montagna, la laguna, i beni archeologici rilevanti"

"un paesaggio potenzialmente molto bello, dalla costa alla montagna"

"il territorio ha una straordinaria risorsa ambientale da salvaguardare con le unghie e con i denti"

"Capoterra è un territorio che ha una straordinaria qualità ambientale, ma in cui nel corso del tempo c'è stato un saccheggio e una dispersione delle risorse, una manomissione dell'assetto idraulico e una trasformazione incontrollata dello sviluppo urbano".

l'organizzazione della struttura amministrativa. *"...sottodimensionamento del personale e delle dotazioni tecnologiche"*

"La nascita delle nuove lottizzazioni ha determinato l'emergere di nuove esigenze e richieste. Tutto questo comporta un incremento nelle spese del comune, ma anche un incremento nel carico di lavoro. A ciò non è seguito tuttavia un aumento del personale dell'amministrazione"

"Bisognerebbe migliorare l'organizzazione della macchina comunale per renderla maggiormente efficace e competitiva"

i cambiamenti. *"Un territorio irriconoscibile rispetto al passato. Una realtà estremamente diversa, cresciuta spazialmente e demograficamente e in cui il contesto socio-culturale non è cresciuto di pari passo alla crescita demografica".*

"E' cambiato il paesaggio. *Dove prima c'erano vigne, campi coltivati, oliveti, il fiume, la spiaggia... ora ci sono solo spazi costruiti, nuove lottizzazioni. Il paesaggio collinare e agricolo è scomparso, lasciando spazio ad un agglomerato urbano sconfinato che toglie le radici alle persone che ci abitano o ci hanno abitato".*

"... fino agli anni '70 si configurava come una realtà prettamente agricola (...) l'espansione edilizia ha ridotto gli spazi per l'agricoltura (...) oggi ha una dimensione marginale sull'economia"

"enorme crescita demografica (...). Né la struttura comunale, né il territorio erano pronti a gestire questa popolazione, tuttora ancora non lo sono"

"È cambiata la composizione della popolazione (...) le ondate migratorie degli ultimi anni hanno portato **nuove e diverse popolazioni che non si sono integrate con gli abitanti del luogo"**

"La crescita non è stata armonica, il contesto socio-culturale non è cresciuto al passo con la crescita demografica"

"Questa grande espansione ha determinato cambiamenti dal punto di vista sociale: è progressivamente cresciuta la criminalità e sono aumentati i casi di devianza"

"... è cresciuto molto il livello di istruzione, grazie anche al potenziamento delle strutture scolastiche"

"le nuove popolazioni sono più esigenti rispetto ai servizi offerti"

le aspettative rispetto alla pianificazione strategica.

"contribuire a portare la casa comunale dai cittadini"

"Intervenire sull'efficienza della macchina amministrativa, migliorando l'immagine pubblica dell'Amministrazione Comunale"

"Individuare le esigenze della popolazione, trovare un punto di incontro comune ed indicare alcune priorità su cui intervenire nel breve periodo, in quanto le esigenze sono molteplici e le risorse limitate"

le questioni emerse negli incontri

i commercianti

Organizzazione dei servizi urbani in grado di incidere direttamente sull'attività commerciale

Promozione del turismo a Capoterra quale volano per il commercio

Assistenza alle attività imprenditoriali anche attraverso formazione e agevolazioni economiche
Politica di integrazione fra le diverse aree della città
Il territorio di Capoterra, caratterizzato da un'elevata crescita demografica, ha un bacino d'utenza per le attività commerciali in continua crescita che può essere valorizzato anche attraverso forme associative, specializzazione e diversificazione del settore.

le associazioni

I luoghi dell'arte e della cultura, sono in grado di favorire la coesione sociale tra i cittadini

Le occasioni di incontro per arte e cultura, espressione per le diverse realtà artistiche e culturali presenti a Capoterra

Le risorse del territorio sono rappresentate dalle **nuove generazioni**, in un territorio in cui l'indice di vecchiaia è tra i più bassi della Regione Sardegna questa è ritenuta una potenzialità che deve essere sfruttata e su cui si ritiene prioritario investire
La **lingua sarda** è un patrimonio culturale da tutelare e la stessa Amministrazione Comunale offre assistenza per la predisposizione dei progetti

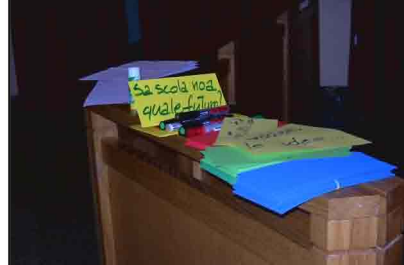
il mondo della scuola

La logistica delle scuole, dovrebbe essere adeguata alla domanda formativa del territorio

La comunicazione e condivisione delle risorse, anche infrastrutturali, legate alla cultura è una problematica che interessa tutta la comunità di Capoterra

Il degrado sociale si può superare anche attraverso l'aumento dell'offerta scolastica, l'introduzione di discipline quali la musica e la collaborazione tra scuola e associazioni sportive

Il confronto con l'esterno può aprire la realtà culturale capoterrese a nuove esperienze in grado di accrescere le professionalità locali e dare maggiore visibilità al territorio.



gli artigiani

Le infrastrutture per gli artigiani sono una delle maggiori esigenze del settore che richiede, ad esempio, la creazione di un centro espositivo permanente.

Unirsi in associazioni, creare cooperative, fare rete al fine di essere maggiormente competitivi sul mercato

Conoscere e sfruttare le opportunità, offerte dai contributi e le agevolazioni pubbliche rivolte al settore attraverso l'utilizzo dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

Sfruttare e valorizzare le risorse, attraverso un'offerta di servizi rivolta all'area vasta di Cagliari.

i pescatori

La gestione e il controllo dell'attività peschiera attraverso una gestione integrata dello stagno, la produzione del sale ed un maggiore controllo sulle attività di pesca abusiva.

Lo sviluppo delle infrastrutture per le attività della pesca e lo sviluppo dell'ittiturismo con la realizzazione di una peschiera per il novellame, un mercato ittico, un punto vendita, nonché la concessione di aree per avviare nuove attività e favorire una diversificazione dei canali di vendita.

Il coordinamento dei soggetti pubblici e privati, anche a livello intercomunale, può essere più proficuo per la risoluzione dei problemi.

gli operatori turistici

Le azioni di promozione attraverso la messa in rete degli operatori del settore per favorire l'offerta di un pacchetto turistico integrato

La valorizzazione della posizione strategica di cerniera tra il capoluogo e la costa sud-occidentale del Golfo di Cagliari e della prossimità al porto ed all'aeroporto, **nonché di un territorio dallo**

straordinario pregio naturale e ambientale rappresentato dalla presenza dello stagno, della montagna, dei fenicotteri, e dei siti archeologici.

Le infrastrutture per la fruizione turistica come la creazione di un ufficio turistico nella zona costiera, un'area attrezzata per i camper, servizi per la nautica.



abitare

strategie per governare la città frammentata

"Il territorio di Capoterra è piccolo (...) quasi tutto antropizzato, il centro storico e una decina di paesi satelliti"

tratto dalle interviste ai settori tecnici-amministrativi del Comune

Il processo di pianificazione strategica ha fatto emergere come il tema della residenza e dell'**ABITARE** a Capoterra sia una questione predominante nell'attenzione dei suoi abitanti.

La città ha assunto una configurazione fisica "frammentata" in parti distinte del territorio, a causa di una crescita "per parti", in assenza di un coordinamento complessivo.

L'articolata configurazione fisica dello spazio abitato e le differenti forme dell'abitare rendono più complesse le strategie di governo della città e di gestione dei servizi urbani.

La nuova residenzialità, diffusa sul territorio in nuclei non integrati con il centro, ha determinato la necessità di realizzare alcuni servizi essenziali all'interno dei singoli quartieri, mentre le funzioni ed i servizi urbani di rango più elevato sono localizzati prevalentemente nel centro di Capoterra. Tali servizi sono generalmente ricercati nella città capoluogo o nell'area vasta cagliaritana, spesso luogo di origine dei nuovi residenti.

A partire dalle problematiche emerse per la questione strategica **ABITARE** occorre definire e delineare *strategie per governare la città frammentata*.

OBIETTIVI

Garantire e sviluppare una qualità dell'abitare diffusa nel territorio considerando la specificità dei luoghi, attraverso un processo volto a:

- Favorire l'accessibilità ai servizi pubblici;
- Qualificare l'assetto e il disegno urbano di Capoterra e le relazioni tra quartieri;
- Tutelare la qualità dell'ambiente naturale.

Qualificare il ruolo e il rango di Capoterra con riferimento all'area vasta cagliaritana, mediante una caratterizzazione delle politiche abitative e qualificando l'offerta di servizi.



tessuto produttivo

strategie per la sostenibilità delle attività tradizionali e per l'innovazione

"... fino agli anni '70 si configurava come una realtà prettamente agricola (...) l'espansione edilizia ha ridotto gli spazi per l'agricoltura (...) che ha ormai una dimensione marginale sull'economia"

tratto dalle interviste ai settori tecnici-amministrativi del Comune

Il contesto prettamente agricolo che qualificava Capoterra negli anni settanta ha subito una trasformazione legata al ruolo che la città assume nell'area vasta di Cagliari. La rapida crescita demografica e la conseguente domanda di abitazione hanno influito sull'evoluzione delle dinamiche che hanno caratterizzato il tessuto produttivo nell'ultimo trentennio.

Il ruolo che le attività tradizionali possono ancora assumere nella società produttiva capoterrese e come sostenere il tessuto produttivo esistente sono i temi più rilevanti per la questione strategica **TESSUTO PRODUTTIVO**. Il Piano si pone come priorità quella di *definire e delineare strategie per promuovere la sostenibilità delle attività tradizionali e per l'innovazione* delle attività che si sono venute a creare nell'ultimo trentennio.

OBIETTIVI

Nell'ambito della questione strategica un'obiettivo comune a tutti i settori è quello di **facilitare la formazione e la crescita delle imprese**. Per ciascun settore sono invece individuati i seguenti obiettivi:

- Garantire forme di sostenibilità dell'attività della pesca;
- Aumentare la competitività delle imprese sul mercato provinciale e regionale per le **attività imprenditoriali edili**;
- Contrastare la crisi del **settore agricolo**;
- Rivitalizzare le **attività commerciali** del centro di Capoterra;
- Promuovere lo sviluppo di una **economia turistica** a Capoterra.



coesione sociale

strategie per costruire identità comuni

"Abbiamo necessità di far crescere spazi riconosciuti da tutti i soggetti diversi che abitano Capoterra in cui c'è un'eterogeneità di diversità....

....spazi che portino a riconoscersi, non più il campetto di Santa Rosa, il campetto di Capoterra centro o di Frutti d'Oro, ma un centro riconosciuto da tutti gli abitanti di Capoterra"

6 luglio 2006, laboratorio sulle visioni positive di Capoterra al 2015

Capoterra è un contesto fortemente caratterizzato dalla "frammentazione" della società locale, che risulta rafforzata ulteriormente dalla conformazione fisica che ha assunto la città di Capoterra, organizzata per nuclei distinti non integrati con il centro.

L'isolamento dei quartieri, determinato dalle cesure fisiche, e l'assenza di una identità comune delle diverse popolazioni che abitano Capoterra sono stati identificati come cause delle principali problematiche legate alla **COESIONE SOCIALE**.

La strategia individuata per la questione COESIONE SOCIALE è volta pertanto alla costruzione di identità comuni per le diverse popolazioni che abitano il territorio.

OBIETTIVI

Migliorare la coesione sociale fra le popolazioni residenti a Capoterra favorendo la creazione di luoghi e occasioni per la socializzazione.

Rafforzare il legame tra la società civile e l'amministrazione locale attraverso un maggiore coinvolgimento delle popolazioni che abitano il territorio nella definizione delle politiche dell'Amministrazione Comunale.

Rafforzare il senso di appartenenza al luogo di residenza delle diverse popolazioni volto a:

- favorire l'utilizzo dei servizi da parte dei residenti dei quartieri;
- migliorare l'immagine di Capoterra all'esterno.



capacità istituzionale

strategie per l'innovazione amministrativa

"la nascita delle nuove lottizzazioni ha determinato l'emergere di nuove esigenze e richieste. Tutto questo comporta un incremento nelle spese del comune, ma anche un incremento nel carico di lavoro. A ciò non è seguito tuttavia un aumento del personale dell'amministrazione"

tratto dalle interviste ai settori tecnici-amministrativi del Comune

Per **CAPACITÀ ISTITUZIONALE** si intende una dotazione culturale, organizzativa e progettuale che l'Ente deve possedere per compiere al meglio la sua azione di gestione del territorio. Le azioni e progetti individuati dal Piano Strategico sono *finalizzati ad apportare un'innovazione alla macchina amministrativa*.

Gli esiti delle attività di partecipazione hanno messo in evidenza una struttura organizzativa sottodimensionata sia dal punto di vista delle dotazioni tecnologiche che del personale impiegato nell'Amministrazione Comunale, a fronte di un carico di lavoro accresciutosi enormemente negli ultimi anni, anche in considerazione della peculiare distribuzione della popolazione sul territorio.

OBIETTIVI

Migliorare le prestazioni e le funzioni pubbliche: il coordinamento e le relazioni all'interno dell'amministrazione al fine di:

- rafforzare il collegamento fra le funzioni di indirizzo politico e quelle di direzione tecnicoamministrativa;
- garantire un maggiore livello di integrazione intersettoriale delle politiche pubbliche;
- rafforzare e investire nella crescita professionale e nel coinvolgimento del personale interno.

Migliorare le prestazioni e le funzioni pubbliche: la governance tra istituzioni e attori locali al fine di:

- rafforzare la cooperazione dell'amministrazione locale con gli altri soggetti istituzionali;
- rafforzare la comunicazione e il coinvolgimento dei portatori di interessi e dei cittadini;
- rafforzare la partecipazione dei cittadini e degli attori locali ai processi decisionali.

Alcuni progetti emersi dal percorso di pianificazione strategica

Costruzione di forme innovative di accesso ai servizi comunali - Riorganizzazione della rete dei servizi sul territorio - **15 Centro servizi socio-culturali nell'area Sant'Angelo come nuova centralità urbana e territoriale** - Rilevamento periodico e pubblicazione dei dati di monitoraggio degli effluenti potenzialmente inquinanti derivanti da impianti industriali - Studio di fattibilità per il riutilizzo della risorsa idrica depurata del CASIC - Azioni di supporto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata - **09 Riqualificazione integrata del sistema ambientale e produttivo della zona umida** - Incentivazione all'utilizzo di fonti di energia alternativa come pannelli solari negli edifici privati e pubblici - Qualificare l'offerta abitativa di Capoterra e dei quartieri attraverso la promozione di tecniche costruttive orientate alla bioarchitettura - Localizzazione di servizi e funzioni legati alle vicine attività industriali - **03 Sviluppo e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive** - Integrare le attività economiche connesse al turismo con le attività della pesca e con le attività agricole e commerciali - Commercializzazione locale delle produzioni agricole e della pesca - Realizzazione di punti vendita - **12 Qualificazione del centro di is Olias e del nucleo di Poggio dei Pini come porte di accesso all'arco collinare granitico di Santa Barbara ed al "Parco naturale regionale delle foreste Gutturu Mannu"** - Realizzazione di un approdo lagunare - Incentivare l'uso di nuove tecnologie sulle fonti rinnovabili e sul risparmio delle risorse - 10 Qualificazione del ruolo di Capoterra centro attraverso la valorizzazione della matrice storica dell'insediamento - Produzioni biologiche e biodinamiche - Adeguamento delle infrastrutture serricole - Promuovere occasioni di incontro e manifestazioni socio-culturali - Sperimentare forme di fruizione degli esercizi commerciali mediante la promozione di eventi - Selezionare i segmenti di offerta turistica per Capoterra - Mettere in rete gli operatori turistici - **11 Rafforzamento della rete di connessione tra i quartieri residenziali e il centro di Capoterra** - Progetto di comunicazione unitaria dell'immagine di Capoterra - Promuovere eventi e manifestazioni di richiamo - Migliorare le forme di fruizione degli spazi pubblici esistenti - Promuovere occasioni ed eventi di incontro socio-culturali - **04 Piano di Comunicazione delle attività dell'Amministrazione Comunale** - Sviluppare il processo inclusivo avviato con la Pianificazione Strategica anche nella fase attuativa del Piano - **05 Progetto pilota per il Bilancio Sociale** - Incontri dell'Amministrazione Comunale nei quartieri - Qualificare l'offerta dei servizi in relazione alle differenti popolazioni -

....e i progetti selezionati dal Piano

01 Progetto pilota per il Piano dei tempi - Promuovere una campagna di comunicazione orientata a veicolare una immagine rinnovata di Capoterra - **07 Il riconoscimento partecipato dei beni identitari del territorio capoterrese** - Promuovere iniziative culturali, religiose, sociali, sportive di rilievo sovracomunale - **14 Riqualificazione ambientale e valorizzazione del sistema costiero quale centro ambientale di rigenerazione urbana dei quartieri litoranei** - Progetti didattici che favoriscano la percezione e la condivisione dei valori identitari dei luoghi - Caratterizzare il nucleo di Residenza del Sole qualificando le relazioni dell'abitato con l'area lagunare - Valorizzazione dell'identità della lingua e della cultura sarda. - **06 Piano di rafforzamento istituzionale** - Costituzione di una struttura responsabile dell'attuazione delle politiche pubbliche così come strutturate nel Piano Strategico - Istituzione dell'Ufficio Progetti Speciali quale struttura organizzativa intersettoriale di promozione e gestione di programmi complessi - **08 Definizione di strategie di inserimento ambientale della nuova SS 195** - Scambio di esperienze e buone pratiche con altre Amministrazioni Comunali - Rafforzamento delle competenze di dirigenti e funzionari su approcci, strumenti e tecniche di gestione della qualità - **13 Riqualificazione urbana del tracciato della vecchia sulcitana attraverso la ridefinizione delle relazioni tra infrastruttura e città** - Rafforzamento dell'apprendimento, della partecipazione e dell'accesso alle opportunità del personale - Garantire continuità al Forum dei Sindaci dell'Area Vasta di Cagliari, ai Tavoli tematici ed ai Tavoli territoriali - **02 Attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico** - Redazione della Carta dei servizi

Progetto pilota per il Piano dei tempi

Il progetto propone di sperimentare una diversa organizzazione degli orari dei servizi pubblici e nuovi modi di gestione degli spazi e delle strutture pubbliche, al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruizione per tutti i cittadini residenti nel territorio di Capoterra. Il Piano propone 3 progetti pilota:

Scuole aperte per attività come teatro, musica, sport, attività culturali;

La giornata del cittadino, in cui in un'unica fascia oraria saranno aperti tutti gli uffici pubblici e privati che erogano servizi a Capoterra;

Apriamo i cortili scolastici, che potranno essere "adottati" da associazioni socio-culturali o sportive e dai cittadini nei periodi e orari in cui non si svolge attività didattica per essere utilizzati per manifestazioni, mostre, laboratori.

01

Attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'attivazione di un URP persegue l'obiettivo generale di avvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini, adempiendo alle funzioni di comunicazione istituzionale e relazione con la popolazione residente.

Con l'attivazione del nuovo servizio i cittadini potranno avere accesso alle informazioni in maniera più semplice e in tempi più rapidi, rivolgendosi ad un unico ufficio.

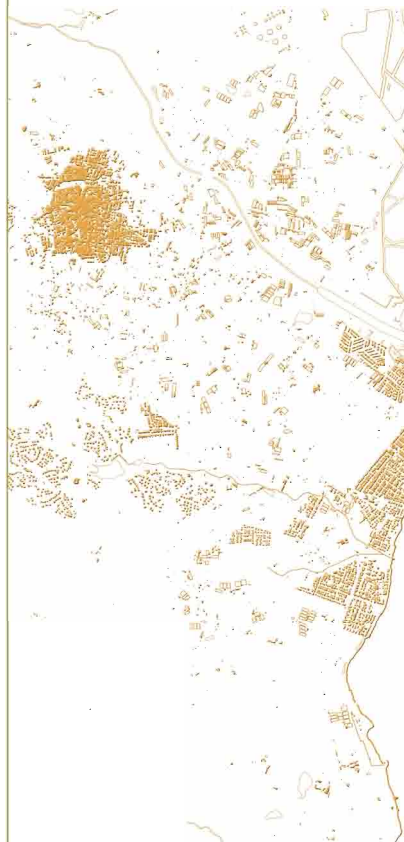
Gli stessi cittadini, essendo i reali fruitori del servizio, potranno avere un ruolo attivo sia nella fase di progettazione del servizio che nella fase di attuazione dello stesso, in particolare potranno essere consultati per la definizione del pacchetto di servizi offerti e per le modalità di erogazione degli stessi.

02

Sviluppo e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Il progetto propone lo sviluppo e il potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive al fine di creare condizioni più favorevoli alla localizzazione, sviluppo e rafforzamento delle imprese che operano o intendono operare nel territorio di Capoterra. La proposta è volta a promuovere lo Sportello Unico e informare gli utenti sui servizi offerti, ampliare le modalità di erogazione dei servizi sviluppando le potenzialità della rete internet, rafforzare le competenze degli operatori dello Sportello, promuovere progetti di innovazione e rafforzamento delle imprese locali attraverso attività di animazione territoriale.

03



Piano di Comunicazione delle attività dell'Amministrazione Comunale

Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere il coinvolgimento dei cittadini e garantire loro una corretta e tempestiva informazione sulle attività dell'Amministrazione Comunale programmate, in corso di realizzazione o già attuate. Il Piano di Comunicazione dovrà rispondere a specifiche esigenze e, in un contesto così fortemente frammentario e disperso, potrà prevedere strumenti ad hoc, in grado di riconnettere le popolazioni insediate sul territorio.

04

Progetto pilota per il Bilancio Sociale

Il bilancio sociale è uno strumento che consente di dar conto ai cittadini dell'operato dell'Amministrazione Comunale, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti. Il bilancio sociale è uno dei modi con cui le amministrazioni pubbliche perseguono l'obiettivo di rafforzare la trasparenza dell'azione pubblica nei confronti della società locale. Per il Comune di Capoterra questo progetto rappresenta l'occasione per accrescere la partecipazione dei cittadini e degli attori locali ai processi decisionali nell'ambito dei piani, programmi e progetti dell'Amministrazione Comunale.

05

Piano di rafforzamento istituzionale

Il Piano di rafforzamento istituzionale ha come obiettivi specifici il rafforzamento del collegamento tra le funzioni di indirizzo politico e quelle di direzione tecnico-amministrativa, l'ottimizzazione organizzativa e il potenziamento delle competenze tecniche. Il progetto potrà inoltre concorrere a migliorare la qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale. Il piano dovrà essere frutto di un'autodiagnosi condotta dalla stessa Amministrazione Comunale e interesserà tutte le strutture impegnate nel conseguimento dell'obiettivo di aumento dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. Il progetto consentirà di individuare chiaramente punti di forza e dovrà tradursi nell'attuazione di azioni di miglioramento.

06

Il progetto promuove la partecipazione attiva della società locale per il riconoscimento e la selezione di luoghi e beni materiali e immateriali rappresentativi dell'identità del territorio capoterrese, attraverso un processo di partecipazione volto a:

- contribuire al processo di identificazione dei "Beni Identitari" per l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale;
- rivitalizzare il patrimonio linguistico della lingua sarda nel sud dell'isola;
- innalzare la consapevolezza delle valenze culturali del patrimonio storico e degli usi antropici del territorio, mediante progetti di divulgazione delle risorse culturali, paesaggistiche, identitarie presenti nel territorio capoterrese;
- garantire una continuità al dialogo tra cittadini e amministrazione, avviato con il processo di pianificazione strategica, attraverso la valorizzazione del sapere comune e l'esperienza diretta dei cittadini.



Strategie di inserimento ambientale della nuova SS 195

Il progetto di inserimento ambientale della nuova SS 195 parte dalla consapevolezza che la realizzazione di una infrastruttura viaria con le caratteristiche geometriche della nuova Strada Statale 195 determina delle interferenze sul paesaggio, sull'ambiente, sulle modalità di fruizione e percezione del territorio della società locale. Il progetto ha quindi lo scopo di promuovere un processo orientato alla definizione di requisiti materiali e immateriali per favorire l'inserimento ambientale della nuova SS 195 di prossima realizzazione.

L'obiettivo è quello di limitare la creazione di nuove cesure territoriali e promuovere azioni volte a creare nuove opportunità di sviluppo per il territorio di Capoterra, in considerazione della trama minuta del territorio, delle sue destinazioni d'uso, della percezione del territorio da parte degli abitanti e dei fruitori dell'infrastruttura viaria.

Il progetto mira a rafforzare i collegamenti fra i quartieri evitando nuove cesure territoriali, migliorando la viabilità interna di attraversamento, definendo specifici ruoli ai nodi e tratti dell'infrastruttura viaria.

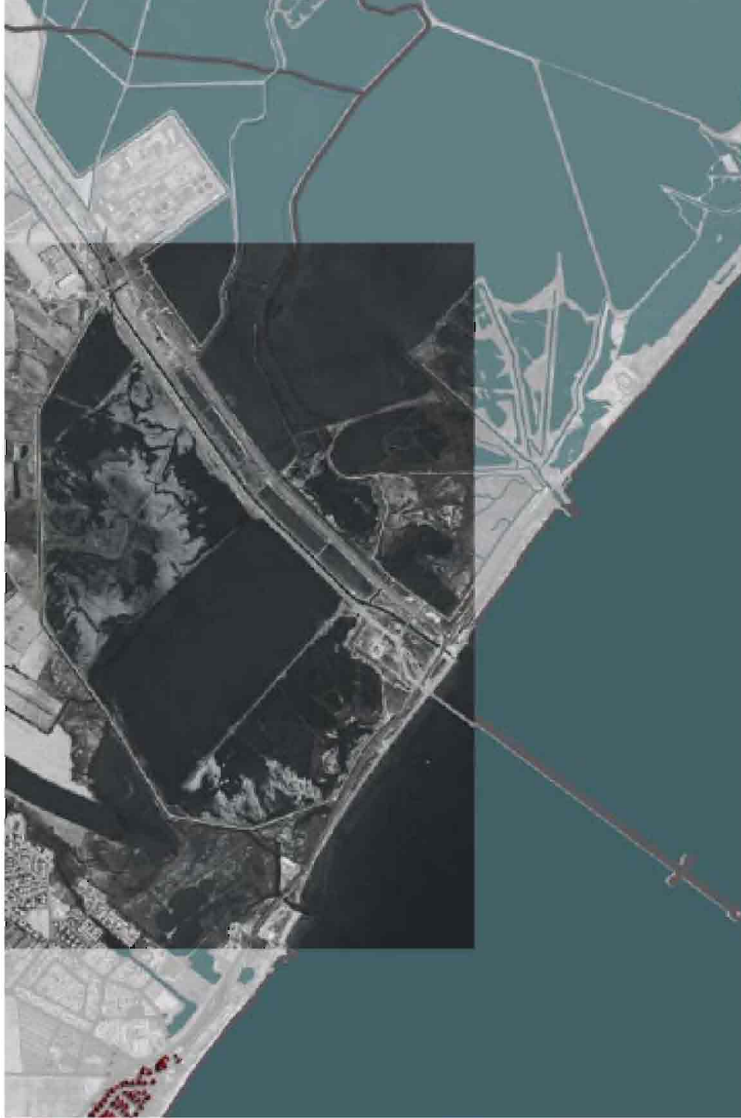
Il progetto intende inoltre esplorare l'opportunità di localizzare servizi rari e di eccellenza in relazione alla presenza di attività industriali di rango regionale (Porto Canale, CASIC, SARAS) con l'obiettivo di qualificare il ruolo e il rango di Capoterra in riferimento all'area vasta capgliaritana.



Riqualficazione integrata del sistema ambientale e produttivo della zona umida

Il progetto promuove l'avvio di un processo di riqualficazione del sistema ambientale della zona umida dello Stagno di Capoterra-Saline Contivecchi, in modo integrato fra esigenze di fruizione turistica e le attività produttive presenti, riconducibili principalmente al comparto della pesca e della lavorazione del sale. Attraverso la costruzione di un percorso partecipativo, il progetto mira a rafforzare il coordinamento tra i soggetti territorialmente competenti, al potenziamento delle infrastrutture a supporto delle attività di pesca e alla commercializzazione dei prodotti ittici, alla gestione e controllo dell'attività produttive.

09

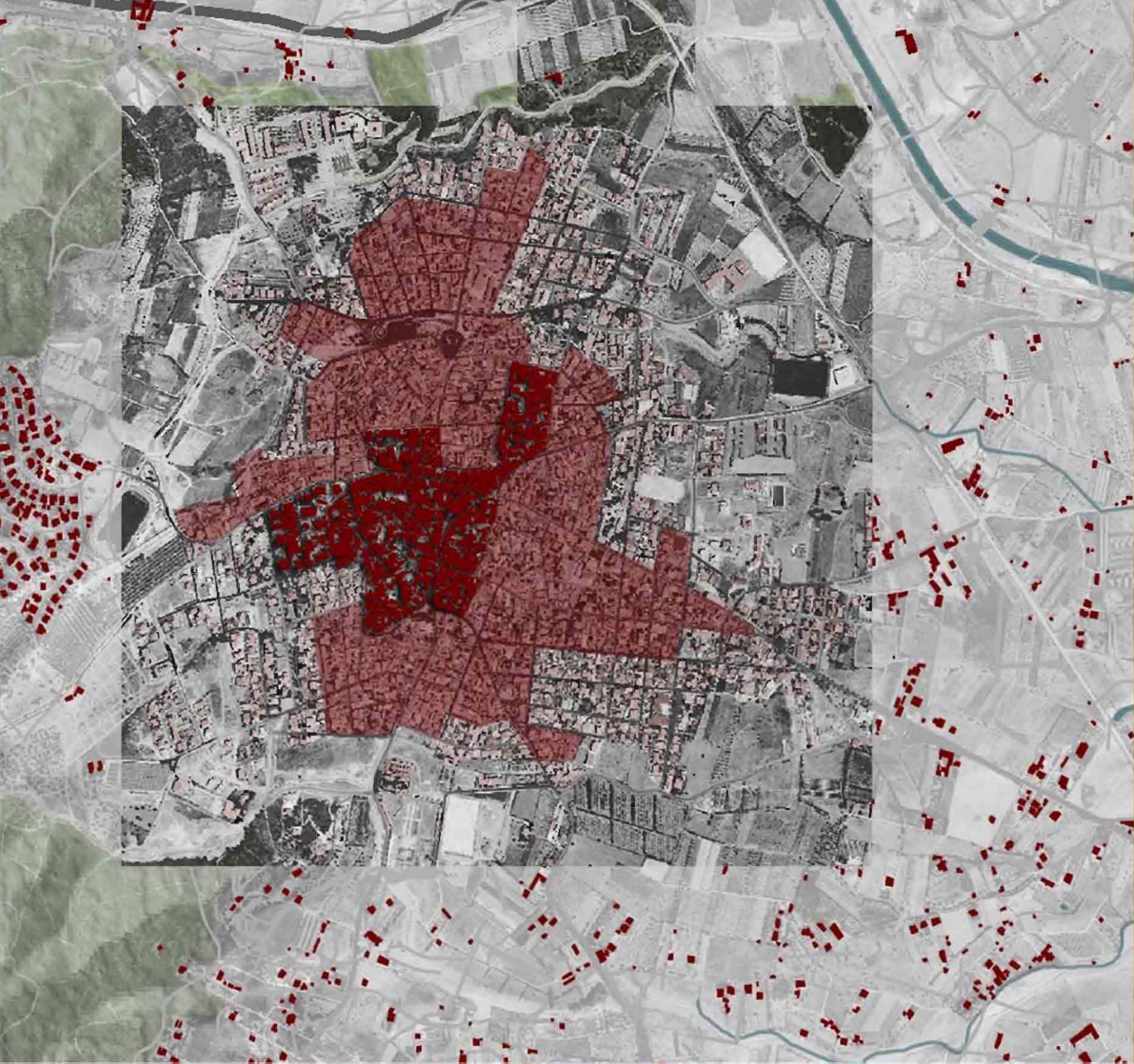


Qualificazione del ruolo di Capoterra centro attraverso la valorizzazione della matrice storica dell'insediamento

Il progetto ha lo scopo di promuovere un processo di rafforzamento della qualità urbana del centro di Capoterra e intende restituire identità al paesaggio urbano storico, salvaguardare il patrimonio edilizio tradizionale ed i caratteri tipologici costruttivi locali, favorendo il recupero delle tecniche costruttive tradizionali e dei materiali locali.

Le azioni che si intendono attuare sono volte a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del centro storico attraverso interventi sulla trama viaria, sui parcheggi, sulle forme di fruizione degli spazi pubblici esistenti.

10



Le azioni e i progetti del Piano

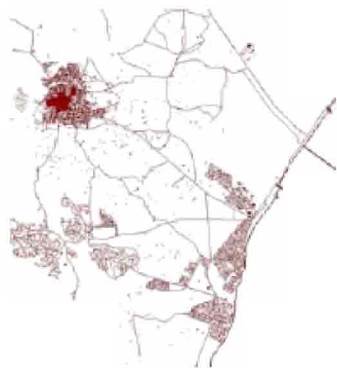
Rafforzamento della rete di connessione tra i quartieri residenziali e il centro di Capoterra

Il progetto promuove un processo di rafforzamento delle connessioni fra i QUARTIERI e fa parte delle strategie per governare la città frammentata e rafforzare la coesione fra le popolazioni residenti. La proposta intende ripensare una nuova mappa del territorio comunale nella quale vengono definiti nuovi "sistemi di relazione" che si sviluppano all'interno dei QUARTIERI (passeggiata unica per il lungo mare, poli sportivi) e tra QUARTIERI (collegamenti extraurbani: SP 91 e SS 195). Si delinea dunque una "mappa delle occasioni" che ogni QUARTIERE offre al resto del territorio.

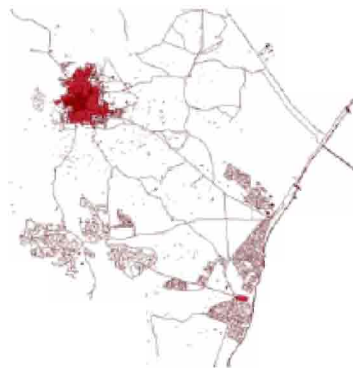
La singolare organizzazione urbana dei QUARTIERI (mare, montagna, centro storico) nonché la dislocazione fisica dei principali servizi, orienta il progetto verso la creazione di forme alternative di mobilità.

Ogni QUARTIERE acquista dunque una sua unicità grazie alle specificità che è in grado di offrire al resto della città e alla sua capacità di rigenerazione.

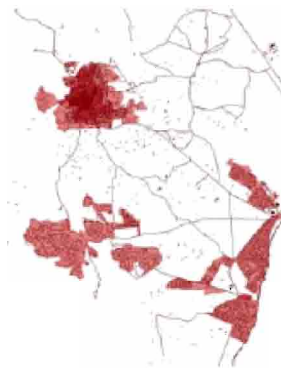
Il progetto prevede il miglioramento della rete infrastrutturale esistente, integrando la viabilità carrabile con quella ciclopedonale, la promozione di progetti di mobilità locale, il rafforzamento della rete di relazione fra i servizi pubblici presenti nei diversi contesti urbani del territorio.



Centro di antica formazione



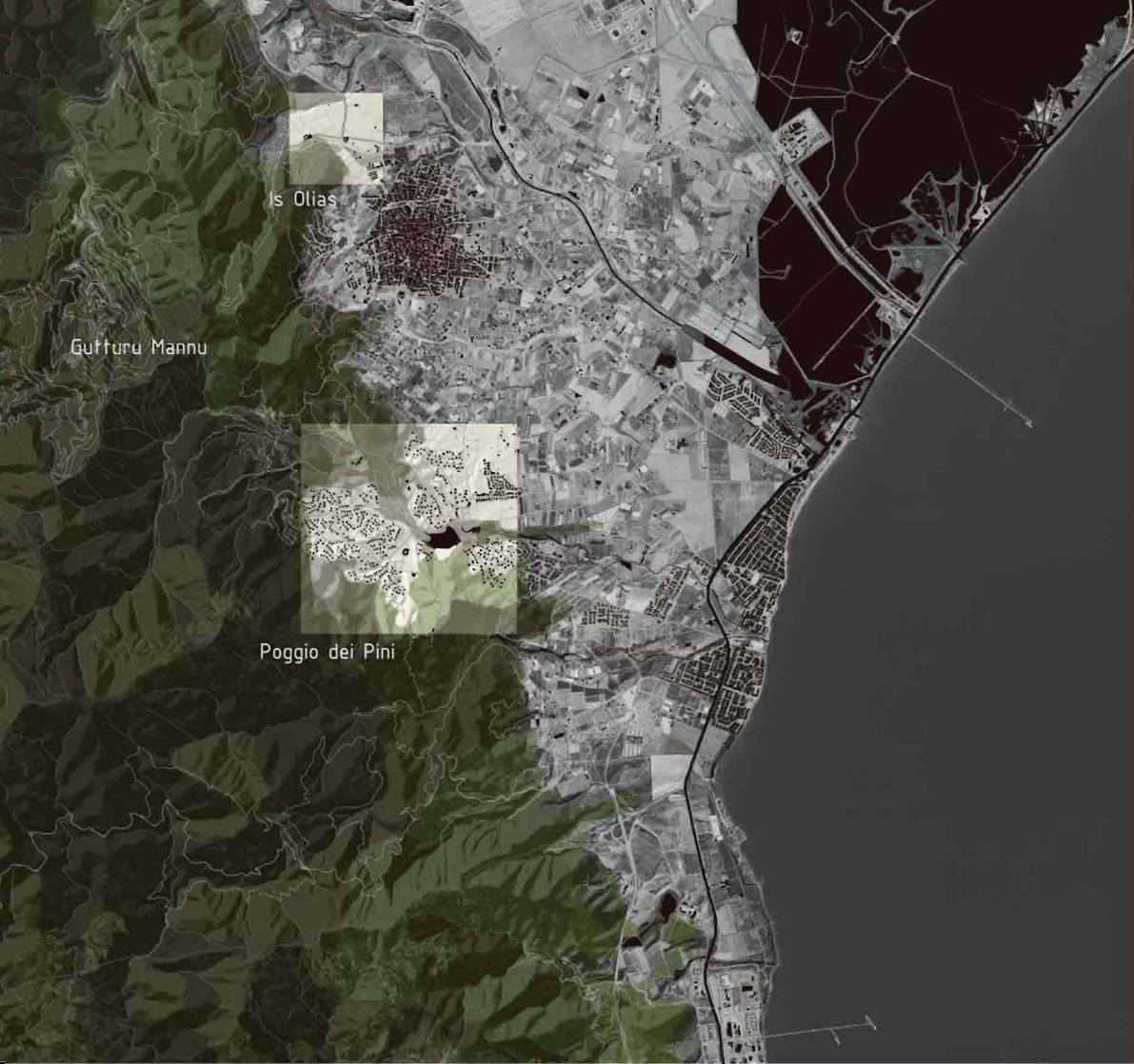
Espansione agli anni '50



Espansioni recenti

11 Qualificazione del centro di Is Olías e del nucleo di Poggio dei Pini come porte di accesso all'arco collinare granitico di Santa Barbara ed al "Parco naturale regionale delle foreste Gutturu Mannu"

Il progetto promuove la caratterizzazione del nucleo abitativo di Poggio dei Pini e del centro naturalistico di Is Olías come "porte d'accesso" al Parco Regionale delle foreste di Gutturu Mannu e all'arco collinare e montano. Le aree ad elevata valenza naturalistica e paesaggistica, la vicinanza con le zone costiere turistiche e con l'area vasta cagliaritana e ai nodi infrastrutturali più importanti rappresentano una opportunità per lo sviluppo locale e la crescita turistica dell'area.

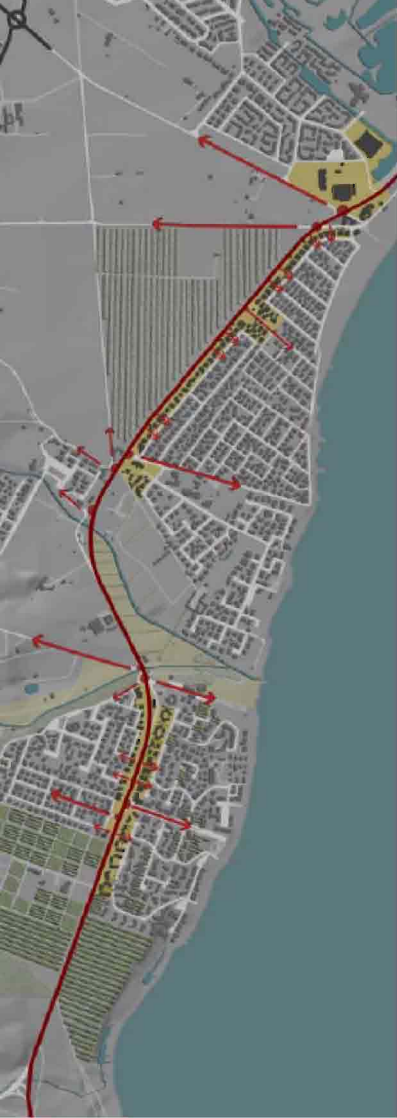


Gutturu Mannu

Is Olias

Poggio dei Pini

Le azioni e i progetti del Piano



Riqualificazione urbana del tracciato della vecchia sulcitana attraverso la ridefinizione delle relazioni tra infrastruttura e città

Il progetto interessa l'ambito fra il tracciato viario della vecchia Strada Statale 195 sulcitana e la fascia costiera di Capoterra. La proposta promuove la ri-definizione del sistema di relazioni tra infrastruttura viaria, organizzazione urbana e dimensione paesaggistica del territorio attraverso la riconfigurazione del tracciato esistente, l'integrazione di forme di percorrenza non veicolari, la qualificazione del percorso viario quale occasione di rigenerazione urbana e riorganizzazione dei servizi pubblici e privati.

La proposta intende rispondere ad alcune tematiche specifiche:

- riconfigurazione del tracciato viario esistente attraverso la sua definizione in relazione alle specificità del contesto urbano, del territorio agricolo e del paesaggio costiero e lagunare;
- integrazione di forme di percorrenza non veicolari, che contribuiscano a rendere la strada non più una barriera fisica, ma efficace collegamento tra parti di città e territorio;
- qualificazione del percorso viario come occasione di ri-organizzazione dei servizi pubblici, dei servizi privati ad uso collettivo, delle attività commerciali e dei servizi turistici.

Il progetto intende ripensare il sistema di relazioni tra infrastruttura, città e paesaggio-ambiente al fine di ristabilire legami tra le parti di città e il territorio, nell'ottica di una sua riconversione in strada a valenza "urbana".



Riqualificazione ambientale e valorizzazione del sistema costiero quale centro ambientale di rigenerazione urbana dei quartieri litoranei

Il progetto promuove l'avvio di un processo di rigenerazione urbana dei quartieri litoranei, attraverso la riqualificazione del sistema costiero quale centro ambientale dell'insediamento.

Il riequilibrio delle relazioni tra l'insediamento, il sistema ambientale e la ri-organizzazione delle modalità di accesso e fruizione delle risorse ambientali costiere, rappresentano l'occasione per rafforzare la qualità dell'abitare e la dotazione dello spazio pubblico.

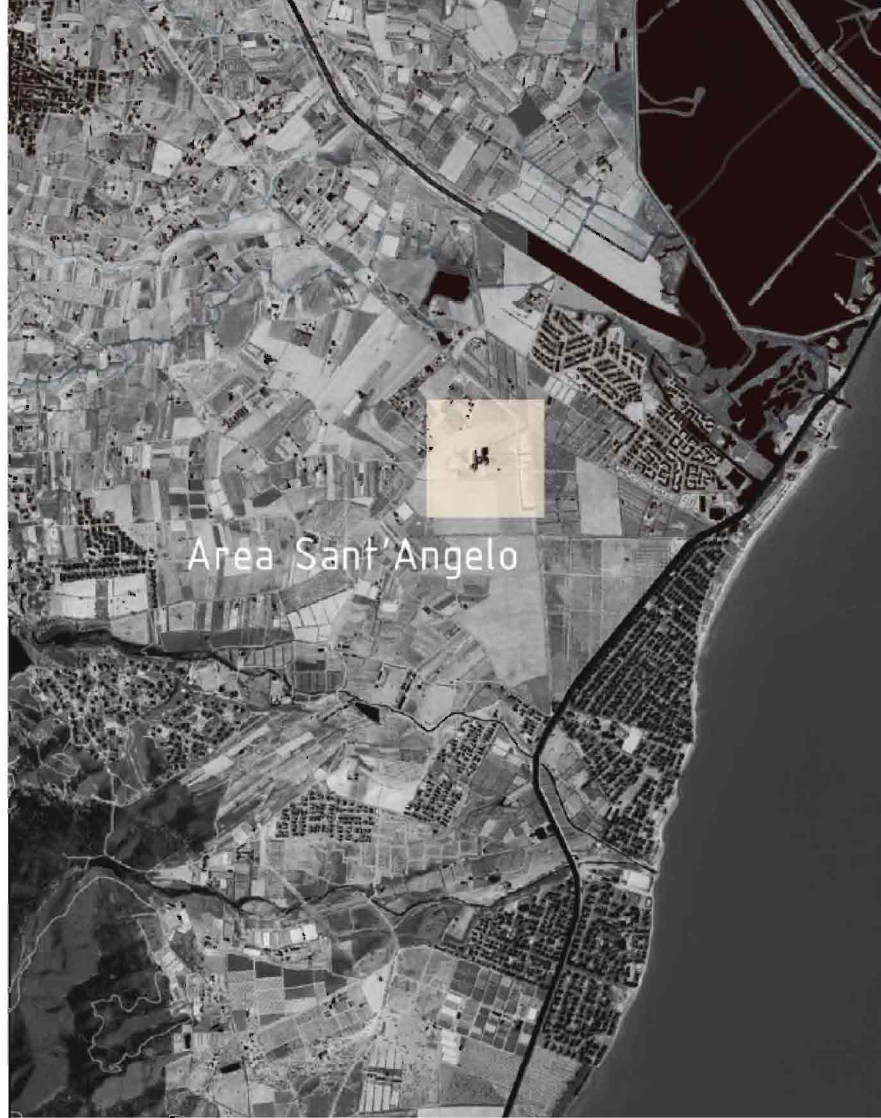
Attraverso questo progetto la strategia di governo della città frammentata persegue i seguenti obiettivi:

- qualificare la fascia marino costiera quale centro ambientale del sistema insediativo dei quartieri litoranei, in grado di sostenere l'organizzazione urbana e su cui calibrare le politiche di rigenerazione e recupero strategico dell'insediamento;
- riqualificare il sistema degli spazi pubblici e delle risorse storico-ambientali presenti lungo lo sviluppo della linea di costa, quale sistema di luoghi significativi della struttura paesaggistico ambientale dell'insediamento;
- favorire una connessione fra le diverse componenti dell'insediamento, realizzando un sistema di collegamento ciclo-pedonale lungo lo sviluppo della fascia marino costiera, a sostegno della connessione fra le diverse lottizzazioni, fra gli spazi e i servizi pubblici.



Centro servizi socio-culturali nell'area Sant'Angelo come nuova centralità urbana e territoriale

La proposta prevede la realizzazione di un centro servizi socio-culturali nell'area di Sant'Angelo al fine di costituire una nuova centralità urbana, con funzioni di promozione socio-culturale e aggregazione sociale, in un luogo riconoscibile per l'intera comunità residente a Capoterra. La creazione di una struttura polivalente nell'area di Sant'Angelo intende rafforzare le occasioni di incontro, socializzazione e produzione culturale, nell'intento di migliorare la coesione sociale fra le popolazioni residenti ma anche rafforzare il legame tra la società civile e l'amministrazione locale. In particolare, attingendo dalle esperienze presenti nel territorio italiano, potrà essere realizzato un luogo che assuma i caratteri degli Urban Center, concepito come laboratorio urbano dove comunicazione, promozione, partecipazione, trasparenza dei processi decisionali sono i principali requisiti. Il progetto del Centro servizi socio-culturale ambisce alla costituzione di un luogo non statico e definito nel tempo, ma aperto alle iniziative della collettività, cioè un luogo incubatore di attività e di proposte che hanno come protagonisti il territorio, le sue trasformazioni, i cittadini e l'Amministrazione.



Gli attori del Piano

Comune di Capoterra

Giorgio Marongiu

Veronica Pinna, Efisio Arrais, Efisio Demuru, Francesco Dessì, Sergio Dessì, Oreste Pili, Marco Zaccheddu

Salvatore Caboni, Efisio Baire, Francesco Antonio Baire, Gianluca Baire, Giuseppe Baire, Dino Boero, Silvano Corda Luigi Frau, Gianfranco Littarru, Salvatore Littarru, Francesco Magi, Giacomo Mallus, Roberta Marcis, Leopoldo Marrapese, Gianluigi Marras, Beniamino Piga, Bruno Pillittu, Giannetto Soi, Emanuele Uselli, Salvatore Volpi

Giuseppe Garau, Franca Casula, Maria Rita Uccheddu

Monica Ancis, Gianni Cappai, Italo Deiana, Franco Frongia, Antonella Garau, Angela Greco, Eugenio Lao, Giorgio Lecca, Antonella Marongiu, Simonetta Mudu, Giancarlo Suelzu, Manuela Todde, Antonio Uccheddu, Gabriella Baire, Graziella Casu, Silvia Celestino, Eva Massidda, Monica Brughitta, Luigi Mocchi



Assistenza Tecnica

ATI: Criterià Srl – Nissardi Associati Srl

Paolo Bagliani, Paolo Falqui, Sara Podda – Francesco Nissardi, Claudia Salimbeni

Massimo Argiolas, Giuseppe Caputo, Marianna Ciocca, Sonia Congiu, Maurizio Costa, Paolo Demuro, Antonella Di Giuseppe, Mauro Erriu, Sara Flamini, Hermann Franchini, Federica Isola, Andrea La Fauci, Roberto Ledda, Marzia Legnini, Sara Mucelli, Sabrina Muto, Elsa Paradiso, Dario Quattrini, Anna Maria Rozza, Filippo Serra, Andrea Soriga, Laura Tandeddu, Laura Zanini

Società Locale

Alberta Muraro, Alberto Ena, Aldo Quai, Alessandra Tore, Alessandro Ancis, Alessandro Defraia, Alessandro Mattiello, Alessandro Moreno, Alessandro Ragazzini, Don Alessandro Simula, Alfonso Pau, Amelia Mameli, Angela Attori, Angela Pisu, Angelo Cingolati, Angelo Greco, Angelo Lobina, Anna Bruschi, Anna Concas, Anna Frau, Anselmo Dessì, Antonello Baire, Antonietta Usai, Antonio Piras, Barbara Dessì, Barbara Masala, Benito Mancuso, Bruno Mameli, Carla Baggiani, Carla Cancellieri, Carmelo Uccheddu, Claudia Attori, Claudio Auriemma, Daniela Dessì, Daniela Secchi, Daniele Uccheddu, Dario Sorn, Davide Calatri, Efisio Piras, Emanuela Congiu, Emanuela Senes, Emanuele Attori, Emilio Scioni, Emilio Turchiarelli, Emma Tamara Seu Cao, Enrico Concas, Ermenegildo Attori, Ernestina Casti, Eusebio Boero, Fabrizia Dessì, Fabrizio Pireddu, Ferdinando Attori, Ferruccio Scano, Franca Camarda, Franca Zirardini, Francesco Collu, Francesco Dessì, Francesco Pala, Francesco Secci, Franco Bayre, Franco Nateri, Franco Puddu, Franco Uccheddu, Franco Viridis, Gennaro Auriemma, Gennaro Marino, Giacomo Cui, Giacomo Medda, Giacomo Raffo, Giampaolo Agus, Giampaolo Lai, Giampaolo Pinna, Giampiero Piroddi, Gian Franco Murru, Gian Marco Desogus, Gianfranco Ghironi, Gianfranco Marongiu, Gianfranco Serra, Gianfranco Zucca, Gianluca Scioni, Gianna Marroccu, Gianni Cappai, Gianni Loddo, Gianni Marongiu, Giovanna Oro, Giovanni Loddo, Giovanni Massidda, Giovanni Sarais, Giulia M. Garau, Giulia Perdonati, Giuliano Tudino, Giuseppe Cappai, Giuseppe Coalizzi, Giuseppe Palmas, Giuseppe Podda, Giuseppe Pili, Gloria Loi, Gonario Malune, Grazia Sanna, Graziella Casu, Guido Locci, Guido Pizzi, Ignazio Lecca, Ignazio Pilia, Ignazio Poddighe, Ines Solinas, Iole Caddeo, Itala Deiana, Katiuscia Chiofalo, Licia Dessì, Lidia Scompagnino, Lina Loddo, Lino Desogus, Loredana Zedda, Lorella Salis, Luca Careddu, Luciana Marchi, Luciano Casu, Luciano Contu, Lucina Piscedda, Lucio Solvetti, Luigi Baire, Luigi Melis, Luigina Dessi, Luisella Collu, M.Antonia Podda, M.Assunta Cugis, Manuela Piga, Marcello Mura, Marco Piras, Marco Pitturru, Marco Puddu, Marco Scioni, Marco Viola, Maria Caterina Consonni, Maria Cristina Dessì, Maria Felicita Cau, Maria Gabriella Uccheddu, Maria Giovanna Uccheddu, Maria Grazia Locci, Maria Ileana Pipia, Maria Murgia, Maria Piano, Maria Teresa Piano, Maria Teresa Sarritzu, Maria Viarengo, Mariangela Amico, Mariano Putzu, Marina Frailis, Marinella Fois, Marisa Putzolu, Massimo Fanti, Matteo Baire, Mauro D'Annibale, Michela Massidda, Michele Fadda, Michele Massidda, Monica Caria, Natalina Massa, Nicola Pili, Ornella Corda, Oscar Seu Cao, Padre Pinuccio Demarcus, Paolo Desogus, Paolo Muggirone, Patrizia Barbieri, Patrizia Zedda, Pierluigi Cossu, Pierpaolo Merluzzi, Piero Giorgio Pili, Raffaella Pani, Renata Valdes, Renato Bagliani, Renato Medda, Riccardo Pillittu, Riccardo Soi, Riccardo Vargiu, Rita Pau, Roberto Farigu, Rosanna Incanu, Sabrina Congia, Sabrina D'arcangelo, Salvatore Farigu, Salvatore Meloni, Salvatore Pireddu, Salvatore Sulis, Samuele Dessì, Sandro Dessì, Sebastiano Gioi, Silvana Neri, Silvano Cui, Silvia Celestino, Simonetta Farci, Stefania Pau, Stefano Cui, Stefano Maccioni, Stefano Palmas, Stefano Pili, Tamara Congiu, Teresina Boi, Teresina Cossu, Tonina Frau, Valeria Scattu, Valerio Altana, Valerio Baire, Vincenzina Capra, Virgilio Baire, Vittoria Piano, Vittorina Baire.



Comune di Capoterra

il piano in sintesi



CRITERIA

NISSARDI ASSOCIATI